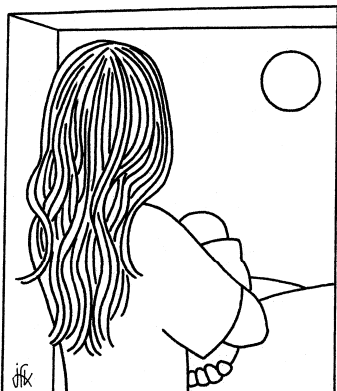




Sussidio per la liturgia * Martedì 1 gennaio 2019
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO



Dopo la Santa Famiglia, la liturgia ci propone la festa di Maria SS.ma Madre di Dio. Se l'apostolo Giovanni ci ha fatto contemplare il mistero dell'Incarnazione dal profondo dell'eternità («In principio era il Verbo, e il Verbo era Dio...»), la festa odierna ce lo fa contemplare dal basso, attraverso gli occhi e il cuore di Maria. “Madre di Dio” è il suo titolo più alto, quello che fonda il culto con cui la veneriamo e la invociamo. La cosa ci riguarda perché anche noi, come lei, veniamo coinvolti da Dio nel suo disegno di salvezza. Scriveva san Cassiano (360-435): «La Parola farà di voi una nuova Maria da cui lui, il Signore, prenderà carne per la vita di tut-

*ti. Voi siete Madri della Parola»! Celebrare la maternità di Maria significa contemplare in lei la nostra vocazione e missione. Del resto cosa ci stiamo a fare nel mondo, se la nostra non è una fede che genera Cristo nei solchi di questa generazione? E dove il Signore prenderà carne per dare vita al mondo, se non trova in noi-Chiesa collaboratori innamorati del suo disegno? In linea con la vocazione della Chiesa alla maternità (generare Cristo nel cuore degli uomini), nel 1968 Paolo VI istituì la **giornata mondiale della pace**. Da allora, ogni anno, i papi hanno indirizzato al mondo appelli alla giustizia e alla fraternità. Papa Francesco ha intitolato il messaggio di quest'anno «**La buona politica è al servizio della pace**». Di buona politica ce n'è grande bisogno: tutti la invocano, tanti la promettono, ma quanti vi si dedicano con coerenza e competenza? Essa, scrive papa Francesco, «è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. (...) La politica è un veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo, ma quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione. (...) In effetti, la funzione e la responsabilità politica costituiscono una sfida permanente per tutti coloro che ricevono il mandato di servire il proprio Paese, di proteggere quanti vi abitano e di lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto. Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità». Oggi, mentre tutti augurano salute e benessere per il nuovo anno, la liturgia trae dalla Bibbia un'antica benedizione: «**Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace**». Così benedetti, preghiamo il Signore perché doni la sua pace – la pace vera – a noi, alle nostre famiglie, all'Italia, al mondo intero.*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, iniziamo l'anno nuovo sotto il segno di Maria, Madre di Dio. Otto giorni dopo il parto, assieme a Giuseppe, diede al figlio il nome di Gesù, che significa “il Signore salva”! Incorporati a lui mediante il Battesimo, anche noi diventiamo dimora di Dio in mezzo agli uomini. Chiediamo perdono per i giorni sciupati in vanità, senza lasciare tracce di bene sul nostro cammino. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, il tuo nome è garanzia di salvezza per tutti: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**

- Cristo Gesù, il tuo nome è annuncio di perdono per noi peccatori: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà!**

- Signore Gesù, il tuo nome è benedizione per tutti i popoli: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita, nel segno della tua benedizione, si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò)

All'inizio dell'anno un augurio biblico ci avvolge nella benedizione: siamo custoditi da un Nome misericordioso, che ci trasfigura e torna a far brillare sui nostri volti l'immagine di Dio.

DAL LIBRO DEI NUMERI

(Num 6, 22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti

faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 66) – R/. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, * su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, * la tua salvezza fra tutte le genti. **R/.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, * perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R/.**

Ti lodino i popoli, o Dio, * ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano * tutti i confini della terra. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Dio mandò il suo Figlio, nato da donna)

Quale l'effetto della benedizione di Dio? Il passaggio, grazie al Battesimo, da schiavi a figli di Dio nel Figlio suo Gesù!

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

(Gal 4, 4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri

cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre!

Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo 8 giorni gli fu messo nome Gesù)

Vivere come? Maria vive in pienezza, scorgendo la presenza di Dio nelle persone e negli avvenimenti. Tutto raccoglie e custodisce in cuore, e così ci consegna "Gesù", il Dio che salva.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 2, 16-21)

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne

tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, iniziare un nuovo anno è un dono, una benedizione, una vocazione. Ci aiuti Gesù a vivere il 2019 sotto lo sguardo paterno di Dio, docili allo Spirito, lieti di vivere nella Chiesa, da dove, come Maria, siamo chiamati ad irradiare nel mondo raggi di luce, di speranza e di pace.

Preghiamo insieme e diciamo: Donaci la tua pace, Signore.

- Papa Francesco ha detto: «Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo». Perché la Chiesa, custode della pace consegnata da Gesù risorto agli apostoli, sia promotrice di riconciliazione nelle famiglie, nella scuola, nel mondo del lavoro e in tutti i campi della convivenza umana, preghiamo.
- «Pace a questa casa!». «La casa di cui parla Gesù – ha commentato papa Francesco – è ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni». Perché in mezzo ai drammi della storia ci siano sempre persone che sperano e lavorano per la pace, preghiamo.
- Il papa ha scritto: «La nostra casa comune è il pianeta in cui Dio ci ha posto ad abitare e del quale siamo chiamati a prenderci cura». Perché, resistendo alle suggestioni del profitto a tutti i costi, torniamo a coltivare e custodire la terra, dono di Dio per la sussistenza degli uomini di oggi e di domani, preghiamo.
- «Se attuata nel rispetto della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica – ha scritto il papa – può diventare una forma eminente di carità». Perché il Signore susciti in Italia, in Europa e nel mondo, politici capaci di operare per il bene comune e non per interessi di parte, preghiamo.
- «La pace – ha detto ancora il papa – è una conversione del cuore e dell'anima: è pace con se stessi, con l'altro, con il creato». Perché anche in parrocchia impariamo a superare collera e intransigenza, per divenire pazienti e umili costruttori di pace nella vita di ogni giorno, preghiamo.

C. O Dio, nostro Padre, che con l'incarnazione del tuo Figlio Gesù hai santificato la storia rendendola luogo della tua presenza, effondi su di noi lo Spirito Santo perché ci renda, come Maria, seminatori di Vangelo, di misericordia e di pace nel mondo. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte:**

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria, gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

*** Antifona alla comunione:** *«Maria serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore». Gesù, certamente lo stupore è il primo effetto dell'incontro con te e tuttavia la fede esige un processo di interiorizzazione che vede il cuore come sede in cui accogliere il mistero di te, Verbo di Dio che ti fai carne. Maria non si è fermata alla superficie degli eventi, ma li ha accolti e custoditi nel cuore, affrontando ogni giorno la fatica del confronto e del discernimento. «Maria custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore». Così il Vangelo ci parla del suo rapporto vitale con la parola di Dio. Ella custodisce nel cuore una Parola più grande di lei, portandone insieme la gloria e il peso. Per lei, Gesù, la fede non è credere in tante cose, ma credere nell'unica cosa necessaria, ossia nella parola di Dio! Oggi inizia un nuovo anno: sia il tuo volto, Gesù, ad illuminare il nostro cammino. Donaci senso di responsabilità per vivere il tempo che ci doni con gratitudine e gioia, assidui nel compiere opere di bene e di pace. Spesso, Gesù, l'umanità è come presa da un istinto di morte, che si manifesta nel primato dato alle cose, nell'individualismo disperato, nell'odio sottile verso la vita. E per questo che la pace diventa difficile. Gesù, facci crescere, come Maria, nella fede e nella contemplazione, perché non c'è altra salvezza al di fuori di quella che viene da te, quella che ci attesta che il bene vince il male, che la vita trionferà sulla morte. Aprirci Gesù, alla gratuità del tuo amore, alla speranza, al segreto che nella vita di ognuno può accadere l'imprevedibile. Maria non capiva, ma custodiva nel cuore tutte queste cose. Custodire nel cuore le cose che non si capiscono con la certezza che esse hanno senso, significa dar credito a Dio. Dona anche a noi, Gesù, apertura di mente e di cuore, donaci fiducia nel domani, donaci la fede di Maria fondata sulla promessa di Dio che rende possibile l'impossibile.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

Martedì 1 gennaio 2019 – Maria SS.ma Madre di Dio

▪ 52ª Giornata mondiale della pace: “La buona politica è al servizio della pace”.

- Mercoledì 2 gennaio – Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, patroni d'Europa

- Giovedì 3 gennaio – SS.mo Nome di Gesù

- Venerdì 4 gennaio – sant'Angela da Foligno

- Sabato 5 gennaio – santa Emiliana, vergine

- Domenica 6 gennaio – Epifania del Signore. Giornata dell'infanzia missionaria

NB. Domenica 13 gennaio, festa del Battesimo di Gesù, ore 10.00: S. Messa con le famiglie che hanno fatto battezzare i figli nel 2016, 2017, 2018; ▪ ore 10.00-14.00: Giornata di spiritualità sul Vangelo di Marco (S. Messa, ascolto e commento del Vangelo, condivisione del pranzo).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it